



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 6 marzo 2014

Presidente del Consiglio dei Ministri
Dr. Matteo Renzi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370

Prot. 21

Ministro per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione
On. Maria Anna Madia

Sottosegretario Ministero per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione
On. Angelo Rughetti
C.so Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

**“Sanitary overseeing”
Sorveglianza sanitaria per gli amministratori pubblici (sanitary overseeing)**

La maggior parte **dei contratti di lavoro prevede la facoltà, per i datori di lavoro**, di sottoporre i lavoratori (con particolare attenzione per i dirigenti pubblici e privati) a **periodiche visite sanitarie per accertare la sussistenza della loro idoneità alle funzioni specifiche da svolgere, attraverso esami clinici, biologici e indagini diagnostiche** (anche per verificare l'assenza di condizioni di alcool-dipendenza e di assunzione di sostanze psicopatiche e stupefacenti) **nonché con test psico-attitudinali**.

Quanto precede scaturisce sia dalla **puntuale applicazione della normativa europea sia, in particolare, dall'art. 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**.

Di converso, per l'esercizio di funzioni pubbliche di particolare rilievo (parlamentare, sindaco, consigliere regionale, provinciale e via dicendo) non sembra sussista tale obbligo, per cui si sta assistendo, in **specie di recente, a manifestazioni ed azioni della classe politica** da cui si rileva, con una certa frequenza, la mancanza dei requisiti **psico-attitudinali per le mansioni da svolgere**.

Non è qui in discussione, per il politico di turno (sindaco o ministro) **la preparazione culturale di “livello” adeguato, (che pur sarebbe requisito indispensabile per saper almeno “leggere” un bilancio o formulare, anche per sole linee-guida, fattibili proposte legislative)**, ma è auspicabile, invece, la necessità che, il politico che guida una Amministrazione, abbia **“almeno contezza” di dove “siede” evitando esternazioni e proposte inopportune e non fattibili, esternazioni** che vengono poi riprese dai mass-media in maniera più o meno evidente **secondo la “caratura” del politico in questione, creando:**

- nei **cittadini** facili entusiasmi e **aspettative poi frustrate**, che si tramutano sempre e **comunque in tensioni sociali**;
- **quasi sempre turbative dei mercati, anche azionari, che andrebbero rapportate in alcuni casi al codice penale**;
- **Esempi di quanto rappresentato: sono troppi, noti e recenti.**

Ciò premesso sarebbe opportuno, quindi, **“valutare” periodicamente la “performance” psico-fisica dei pubblici amministratori di parte politica**, così come avviene **per tutti i dipendenti pubblici e privati, in primis per i dirigenti.**

A tale scopo andrebbe **presentato un disegno di legge ad “hoc” che superi le resistenze a tale iniziativa, finora basate su false argomentazioni e presupposti.**

Si confida nella particolare **attenzione della proposta.**

Arcangelo D'Ambrosio